

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00074297

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -

49

LAZIO

PROVINCIA E COMUNE: FR - ALATRI

LUOGO: Porta San Benedetto

OGGETTO: Porta San Benedetto

CATASTO: Mappa Urbana, compresa nella particella n. 645

CRONOLOGIA: Sec. IV - I a.c.

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: Porta

USO ATTUALE: Porta

PROPRIETA': Proprietà demaniale

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Legge n.1089 del 1/6/1939 art. 4 -
P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato con D.M. n.2736 del 23/12/71

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:

COPERTURE:

VOLTE o SOLAI: Architrave monolitico

SCALE:

TECNICHE MURARIE: Muratura in pietra (opera poligonale del terzo tipo) a faccia vista

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Nella parete estrema occidentale delle mura megalitiche di Alatri è situata porta San Benedetto, che serviva da protezione nei confronti della porta San Francesco situata poco più a sud.

E' una porta di notevoli dimensioni, data la sua larghezza di m. 2,30.

La porta è ben visibile solo da alcuni anni; prima era nascosta da una torre medievale, parzialmente conservata sino ad oggi, che la copriva completamente.

La porta si apre nel vivo della muratura, con la parte sinistra più avanzata rispetto alla parte destra.

Gli stipiti sono costituiti da blocchi ben squadri e connessi perfettamente tra di loro.

Il tratto di mura in cui si apre la porta è ben conservato; l'architrave della porta è formato da monoliti profondi circa 3 metri.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
Mappa Urbana rapp. 1:1000 (all. n.3)

FOTOGRAFIE:
Porta S. Benedetto (all. n.1)
Porta S. Benedetto - Torre (all. n.2)

DISEGNI E RILIEVI:
Pianta rapp. 1:100 (all. n.4)

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:
G.F.C. S.B.A.A. Lazio Inv. Negativi N° 114-115

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:
Catasto Gregoriano: Alatri, Frosinone n. 22, sez. XIII -
presso: Archivio di Stato, pal. della Sapienza, Roma

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): all. n.5, scheda A del 22/9/1976 compilata dall'arch. Giovanna Chiuini

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
Correzione:
arch. Laura Marcucci
Laura Marcucci

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:
(Ing. Giovanni Di Geso)
IL SOPRINTENDENTE 1° Dirig.
(Arch. Fausto Sacchi - Tarugi)
Fausto Sacchi

REVISIONI: Il Direttore dell'Ufficio Catalogo: Anno 1979
(Arch. Giuliano Sacchi) *G. Sacchi*

DATA: Gennaio 1979

L'insieme della struttura muraria in cui è inserita non è sicuramente databile. Mentre il Lunghi fa risalire la costruzione dell'intera cinta muraria di Alatri, sia dell'acropoli che della città bassa, alla fine del IV sec. a.C., Blake propone una datazione posteriore alla seconda metà del II sec. a.C.

Il Coarelli invece propone di datarla al primo secolo a.C., all'epoca siliana, per aver trovato alla base del tratto di mura presso la porta di San Benedetto, delle monete della fine del II secolo e dell'inizio del primo secolo a.C. La porta, durante i rifacimenti ed i lavori che aggiunsero alcune fortificazioni alle mura in epoca medievale, fu completamente chiusa in seguito alla costruzione di un torrione circolare (attualmente l'unico superstite dei torrioni costruiti in questa parte di cinta).

In un intervento di restauro risalente ad alcuni anni fa, la porta originaria è stata completamente liberata dalla struttura sovrapposta e riportata all'aspetto originale.

SISTEMA URBANO: La porta si inserisce nella cinta megalitica, ristrutturata in epoca medievale con la creazione di nuove opere fortificate.

RAPPORTI AMBIENTALI: La struttura megalitica è sovrastata, esternamente, dal lato sinistro, da un torrione di epoca medievale in muratura di pietra calcarea; sul lato destro, il tratto di mura in cui si apre la porta è libero da sovrastrutture. L'insieme non è di grande valore ambientale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Nel medioevo tutta la cinta fu restaurata e potenziata con torri quadrate nei versanti più esposti al pericolo; le porte furono fortificate con grossi torrioni circolari; uno di questi occluse completamente la porta di San Benedetto. Recentemente un intervento di restauro ha riportato al suo aspetto originale la porta megalitica, aprendo nella struttura del torrione un vasto semiarco che permette il passaggio attraverso la porta stessa.

BIBLIOGRAFIA:

M. Candidi Dionigi - Viaggi in alcune città del Lazio, Roma 1809

Le mura ciclopèe di Alatri, Roma, tip. delle Belle Arti, 1853

S. Brocchetti - Delle mura ciclopèe ed origine di Alatri, una delle città degli Ernici, Dissertazione di S.B....., Roma, tip. delle Belle Arti, 1862

H. Winnefeld - Antichità di Alatri, 1889

G.B. Giovenale - I monumenti preromani del Lazio, dissertazione letta alla Pont. Accademia Romana di archeologia, 1899

G. Pierleoni - Le antichità di Alatri, Alatri 1916

G. De Napoli - Alatri e Veroli, due antichissime città, in "Le cento città d'Italia illustrate", fasc. 178, 1927

A. Sacchetti Sassetti - Storia di Alatri, Alatri 1967

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 20/9/76						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI: